

I promessi sposi

Capitolo 9

Le sequenze

1. Separazione di Renzo dalle due donne
2. Arrivo di Lucia e Agnese al convento dei cappuccini di Monza
3. Trasferimento con il padre guardiano al monastero
4. Incontro con la Signora
5. Inizio della storia di Gertrude

La struttura

Prima parte:
Vicende di Renzo e Lucia

Prevale l'azione e lo
svolgimento dell'intreccio

Costituiscono una
cerniera tra la prima
parte del romanzo e
l'allargamento spaziale
e sociale della storia

Borgo

Monza - Milano

Don Rodrigo e paesani

Signora, poi
Innominato

Seconda parte:
Storia di Gertrude

Prevale la descrizione,
necessaria per introdurre
il nuovo personaggio

Nei capitoli IX e X si racconta in una
digressione la storia della Monaca di Monza

Tecniche usate:

pausa → interruzione dello svolgimento della
vicenda con pagine descrittive → **introduce
Gertrude**

Sommario → riepilogo attraverso pochi
particolari di vicende passate → **indica lo
scorrere del tempo**

flash back → racconta in breve fatti accaduti
da molti anni → **consente di raccontare con
brevità una storia complessa**

Vero storico e vero poetico

Gertrude = personaggio letterario

La ricostruzione della personalità di Gertrude attraverso la sua adolescenza e la vita in convento è verosimile

Espressione della libertà creativa dello scrittore

Opera di Manzoni poeta attraverso la capacità di penetrazione psicologica

Vero poetico

Marianna de Leyva = personaggio storico

Manzoni ricostruisce la sua vicenda consultando le fonti dell'epoca (atti processuali) e storici milanesi

I fatti narrati corrispondono alla verità

Esigenza di rispettare i dati storici

Opera di Manzoni storico attraverso lavoro di ricerca

Vero storico

Il personaggio: Gertrude

1. Presentazione indiretta

Lucia e Agnese chiedono informazioni

Padre guardiano:

Non ne pronuncia mai il nome, ma la chiama “Signora”, titolo inusuale per una suora → il lettore comprende che il personaggio è fuori dal comune

Barrocciaio:

Sottolinea la diversità della donna e la sua particolare posizione nel monastero → punto di vista popolare, che circonda la signora di mistero e le attribuisce grandi poteri

Persona isolata e staccata dalle altre: vive in clausura e le si parla attraverso una grata

Agnese e Lucia le parlano attraverso un intermediario (padre guardiano) e per raggiungere il parlatorio attraversano due cortili e due stanze

Gli umili e i potenti non si incontrano direttamente

Separazione sociale, fisica e morale

L'incontro tra Lucia e Gertrude

2. Presentazione diretta

Elementi fisici: descrizione per antitesi

1. Bianco /
nero

Velo nero, saio nero → bianchissima benda di lino
Sopraccigli neri, occhi neri → Fronte di non inferiore
neri, ciocchettina di neri → bianchezza, gote
capelli pallidissime

2. Immobilità e
movimento

Una monaca ritta → Mosse repentine, irregolari, risolte
Due occhi si fissavano → Talora gli occhi si chinavano in
talora in viso alle persone fretta
Talora restavano immobili
I due sopraccigli si ravvicinavano
Mano appoggiata alla grata → rapidamente
Movimenti delle labbra improvvisi
Occhi vivi, pieni di espressione e di
mistero

Rimandano ad un
**tormento
interiore**; si
intuisce il dramma
di Gertrude

Tecniche narrative

Dialogo a più voci

Contribuisce a completare la presentazione del personaggio

Padre
guardiano

Agnese

Lucia

Gertrude

Diplomazia e
reticenza

Lessico
popolare e
sintassi
ingarbugliata

Eloquio chiaro
e controllato

Registro formale

Mantiene le
distanze sociali

Uso iperbole

Alterazione verità

Ogni frase
esprime un
sentimento

Mi dica un po' più
particolarmente il caso di
questa giovine

Non è autentico interesse per
Lucia, ma curiosità malsana di
sapere

Tocca a voi dirci se questo
cavaliere era un persecutore
odioso

L'innocenza di Lucia le appare
sospetta, insinuazione maligna
del dubbio

State zitta voi: lo so già che
i parenti hanno sempre una
risposta da dare in nome
dei loro figliuoli

Accenno misterioso e
inspiegabile: avversione per i
genitori che parlano al posto
dei figli